

RISORSE E SERVIZI della BIBLIOTECA G. LASCHI

Elena Cuomo. Azienda USL Città di Bologna, Ospedale Maggiore - Bologna

La Biblioteca G.Laschi nasce nel 1968 per decisione dell'allora Amministrazione Ospedali di Bologna con finalità culturali nel campo della medicina, della tecnica ospedaliera e della sanità pubblica che ha conservato e ampliato nel tempo.

La sede, con venti posti lettura, è situata presso l'Ospedale Maggiore, fornendo però un supporto tecnico e di coordinamento per tutta l'Azienda USL Città di Bologna, composta da due grandi ospedali, come l'Ospedale Bellaria e l'Ospedale Maggiore (distanti fra loro), e una moltitudine di strutture disperse in tutto il "territorio cittadino". (Fig.1)

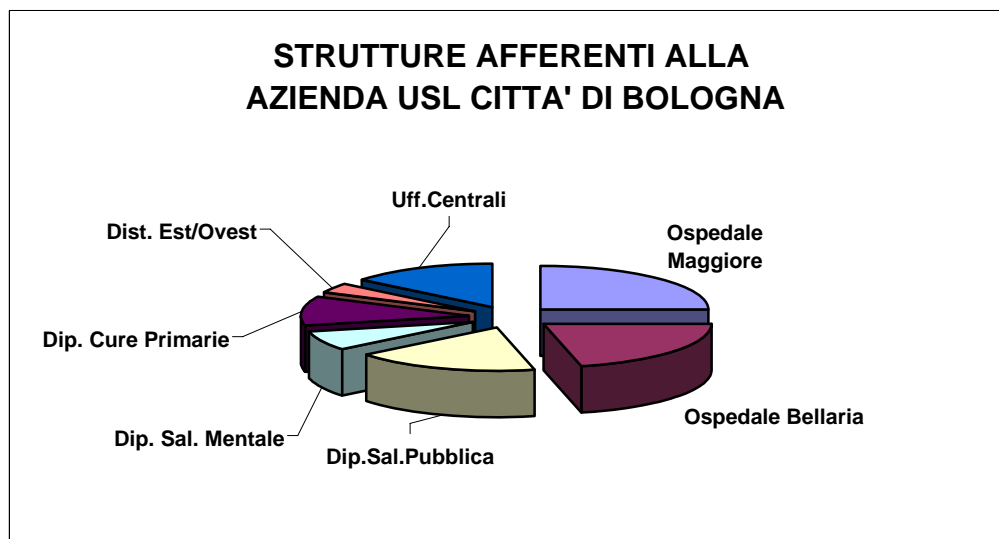


Fig.1

Il personale sanitario, tecnico e amministrativo del servizio sanitario, ne costituiscono i principali utenti, ma ne usufruiscono anche altri utenti che operano al di fuori della struttura pubblica (es.: studenti, liberi professionisti, ecc.).(Fig.2)

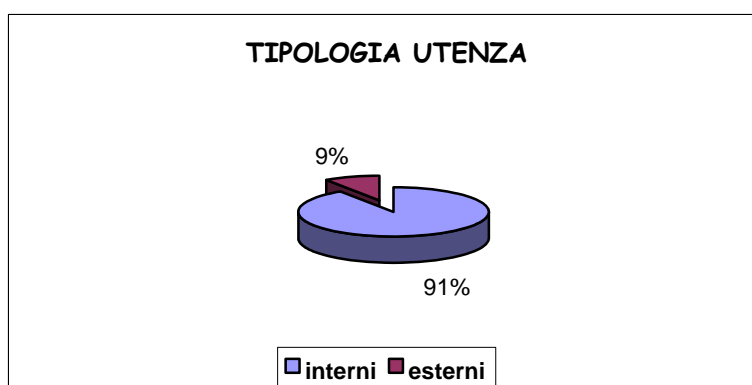
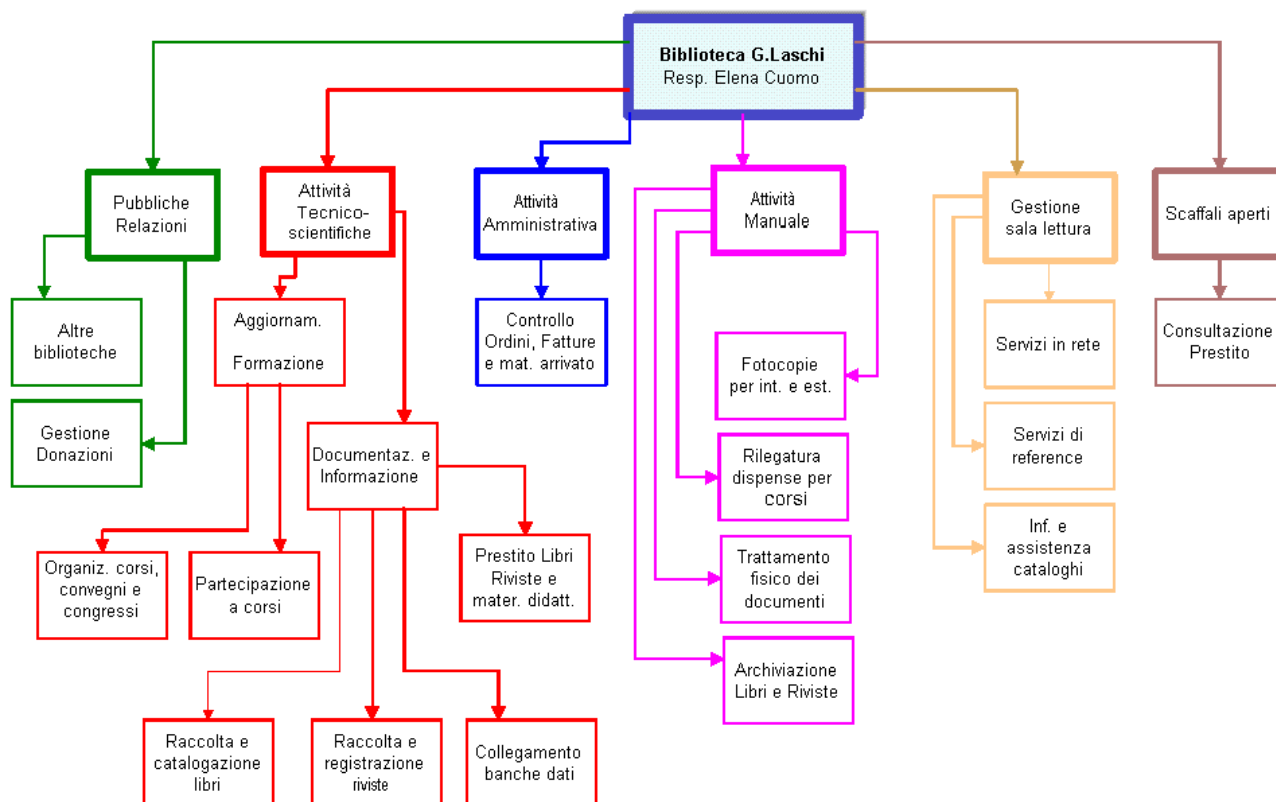


Fig.2

Uno degli obiettivi principali del servizio è quello di rendere effettivo il diritto/dovere all'informazione scientifica e all'aggiornamento professionale attraverso: (Tab.1)

- ✓ la diffusione dell'informazione
- ✓ l'acquisizione, l'ordinamento, la catalogazione, il recupero, la tutela e l'uso pubblico di materiale tecnico/scientifico e giuridico/amministrativo
- ✓ le iniziative che concorrono all'aggiornamento permanente

SCHEMA ATTIVITA' BIBLIOTECA (TAB.1)



Il patrimonio della biblioteca è stimato complessivamente in 4.400 volumi, circa 50 videocassette e 667 titoli di periodici, dei quali 332 attualmente in corso presso la biblioteca G.Laschi e 281 il cui abbonamento è progressivamente cessato.

Il personale della biblioteca è composto da un collaboratore amministrativo esperto nel settore e un assistente socio sanitario.

Il servizio mette a disposizione degli utenti le riviste dell'anno in corso in scaffali aperti, mentre le raccolte degli anni precedenti sono archiviate all'interno delle sale o situati in locali al di fuori della Biblioteca.

Fornisce inoltre collegamenti *online* tramite quattro postazioni PC con accesso a internet e per consultazione di banche dati biomediche come: Cochrane Library , Embase, Cinhal, Medline.

Queste ultime tre banche dati sono il risultato della convenzione stipulata per l'acquisizione congiunta di banche dati medico-scientifiche da parte di Aziende USL e Aziende Ospedaliere aderenti al GOT.

La convenzione ha sostituito un analogo servizio che prima era effettuato tramite supporto in CD-Rom.

Esiste servizio di fotocopia del materiale presente in biblioteca, nel rispetto delle disposizioni vigenti sul "diritto d'autore", di rilegatura di dispense o documenti di vario genere. La biblioteca è dotata di strumenti didattici quali proiettori per diapositive, lavagna luminosa, televisore, videoregistratore, utili per lo svolgimento di attività formative che si svolgono all'interno dell'ospedale e ne coordina l'utilizzo e la corretta gestione, inoltre collabora attivamente all'organizzazione di manifestazioni culturali e iniziative che contribuiscono all'aggiornamento permanente (seminari, giornate di studio, corsi, convegni, ecc).

Il prestito è riservato solamente agli utenti interni ed è regolato da norme interne.

Gli utenti che si avvalgono della biblioteca possono consultare repertori bibliografici, periodici, libri, basi di dati in linea o su CD-Rom.

Si effettuano ricerche bibliografiche, si fornisce assistenza e consulenza interpretando i bisogni dell'utenza.

Per valutare l'uso effettivo della gamma dei servizi offerti e dell'uso delle raccolte dei periodici, si è elaborato un metodo di verifica che consiste in una rilevazione sistematica delle attività svolte. Il rilevamento si effettua una settimana al mese (le settimane devono essere omogenee) chiedendo agli utenti di compilare un modulo nel quale vengono richiesti la/e rivista/e consultata/e, il numero degli articoli visionati ed eventualmente fotocopiati, le ricerche effettuate, i servizi utilizzati. I risultati per il 2001 sono mostrati nella Fig.3.

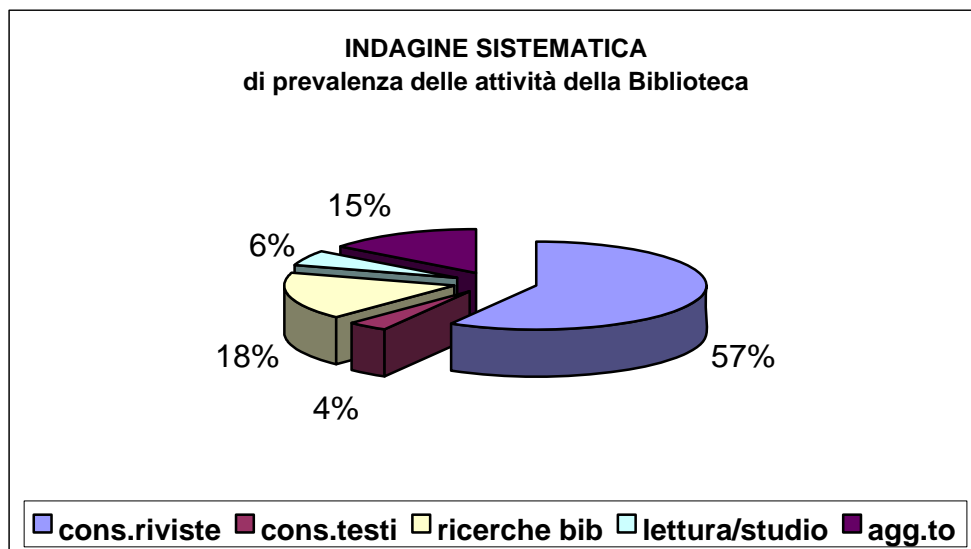


Fig.3

Per la valutazione "dell' utilizzo dei periodici" viene attribuito un coefficiente valutativo per : uso, costo, periodicità, interdisciplinarietà e continuità di consultazione.

Dal 2001 è possibile accedere alla versione *online* delle riviste da qualsiasi computer aziendale connesso alla rete e questo permette anche valutazioni statistiche più complete, ciò grazie alla creazione da parte dell'Azienda di un sistema di comunicazione basato sulla Intranet aziendale finalizzato a rendere fruibili in tutte le articolazioni aziendali le riviste e le banche dati medico-scientifiche alle quali è abbonata.

Il sistema è governato da una Commissione per l'Informazione Medico-Scientifica Multimediale coordinata dal Direttore della Comunicazione aziendale e da un Direttore Medico di U.O. e della quale fanno parte il Direttore del Sistema Tecnologie Informatiche e di Rete, il Redattore del sito Internet/Intranet aziendale, Clinici esperti in formazione e aggiornamento, amministrativi del settore acquisizione Beni e Servizi, responsabili delle biblioteche.

L'integrazione alla versione *online* delle riviste ha comportato una razionalizzazione degli abbonamenti dell'Azienda da 1007 abbonamenti nel 1997 a 667 nel 2002, di cui 332 presso la Biblioteca G.Laschi.

Attualmente dei 667 abbonamenti, 375 testate sono anche in versione *online* oltre che in versione cartacea (la politica aziendale è di acquisire sempre anche la versione *online* esistente), mentre le restanti, principalmente quelle in lingua italiana, sono solo in versione cartacea.

La tabella ed il grafico di Fig.4a e 4b evidenziano i dati di questa razionalizzazione.

N° ABBONAMENTI PER ANNO E UBICAZIONE

Anni	Az. USL	Biblioteca G.Laschi
1997	1007	469
1998	1001	461
1999	993	453
2000	957	388
2001	724	328
2002	667	332

Fig.4a

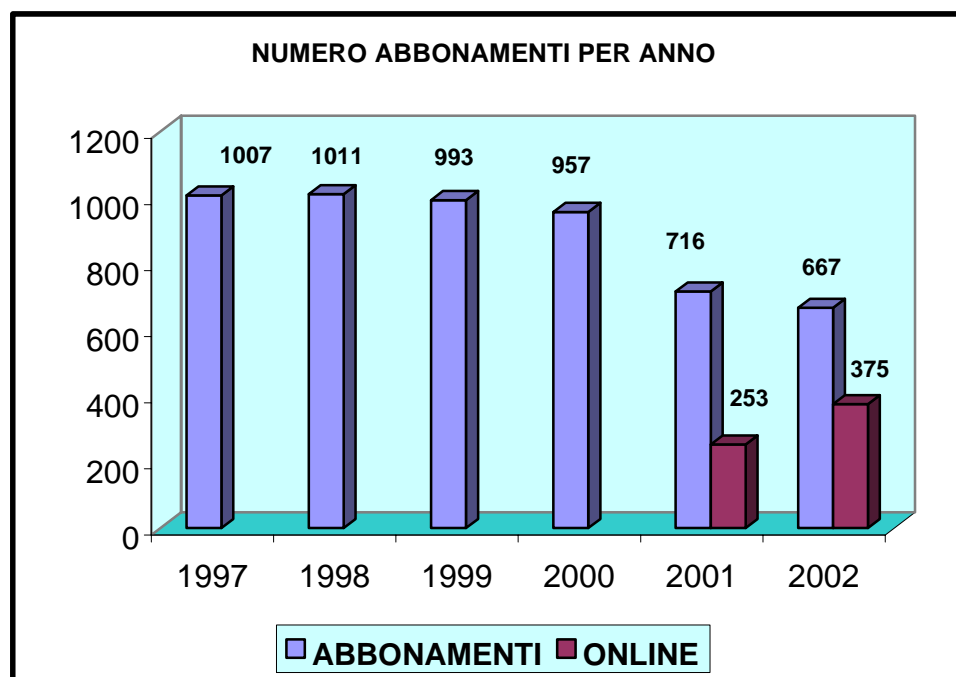


Fig.4b

La razionalizzazione è stata possibile sia con l'eliminazione degli abbonamenti doppi sia con l'ottimizzazione dell'ubicazione della copia cartacea all'interno dell'Azienda, cercando di renderla facilmente accessibile a tutti gli utenti.

Per quantificare il volume di attività annua della biblioteca G.Laschi occorre considerare i dati raccolti negli ultimi cinque anni (1997-2001). Elaborando questo campione si ricavano le medie annue: oltre 4.500 presenze, circa 350 ricerche bibliografiche, circa 5.000 fascicoli registrati, oltre 450.000 fotocopie. (Fig.5)

ATTIVITA' COMPLESSIVE DELLA BIBLIOTECA

Anni	Accessi	Ricerche	Fasc. reg.	Fotocopie
1997	4.817	487	4.500	161.438
1998	5.138	453	5.779	379.282
1999	3.809	239	4.812	503.760
2000	4.512	152	4.912	709.725
2001	4.767	411	4.067	562.910
MEDIA	4.608	348	4.814	463.423

Fig.5

Un' altra attività importante che impegna il personale della biblioteca è l'organizzazione ed il coordinamento di iniziative formative che concorrono all'aggiornamento permanente .

Nel 2001, ad esempio, la biblioteca ha promosso iniziative rivolte alla formazione sull'uso delle banche dati e sui sistemi di recupero dell'informazione.

Ha collaborato nell'organizzazione di Convegni, Workshop , giornate di studio come:

- ✓ Convegno di Aggiornamento in Diabetologia Clinica
- ✓ Workshop di Nutrizione Artificiale Ospedaliera
- ✓ Incontri su casi clinici organizzati dal Dipartimento Medico Ospedaliero

Partecipa in qualità di segreteria organizzativa a Corsi di formazione inseriti nel "Catalogo della Formazione" dell'Azienda:

- ✓ Corso di formazione sulla radioprotezione
- ✓ Corso di formazione per operatori socio-sanitari all'interculturalità : immigrazione e salute in una società multietnica.

Per l'anno 2002 obiettivo della Commissione per l'Informazione Medico-Scientifica Multimediale è di trasferire copia degli indici delle riviste esistenti su carta nella rete Intranet Aziendale. Questo permette di richiedere tramite le due postazioni delle biblioteche aziendali e le postazioni territoriali di raccolta, gli articoli desiderati, che poi vengono inoltrati via e-mail, fax o posta interna; il patrimonio aziendale risulta così maggiormente condiviso.

Alla luce dell'esperienza maturata, si possono fare alcune considerazioni.

Il compito principale di una moderna biblioteca scientifica è quello di fornire, per quanto possibile, una corretta risposta a un determinato quesito clinico, utilizzando i propri servizi a supporto di una pratica clinica basata sulle prove di evidenza scientifica.

La biblioteca quindi, è valutata non solo per i volumi raccolti nella collezione, ma anche per il numero di fonti informative, tra cui i collegamenti in rete. Si tratta pertanto di proseguire e accelerare il passaggio da servizi basati prevalentemente su raccolte locali a servizi che sfruttano la tecnologia ad accesso remoto, attraverso la condivisione delle risorse e la creazione di convenzioni o consorzi, per evitare inutili sprechi in termini economici, umani e di spazio e per fornire agli utenti un servizio sempre più completo e al passo con i tempi.

La velocità con cui l'informazione deve essere comunicata, come la crescita dei servizi in rete, ci impone di praticare ogni sforzo per contribuire ad *aprire* la biblioteca al mondo dell'informazione.

Altro elemento che deve essere considerato è il lavoro di documentazione svolto dai bibliotecari delle strutture sanitarie. La presenza di personale qualificato all'interno delle biblioteche costituisce un elemento "vitale" nel facilitare l'incontro utente/informazione/documento.

Mai come ora, in cui maggiore è la disponibilità di fonti informative liberamente accessibili, l'utente ha bisogno dell'aiuto qualificato e dell'intermediazione del bibliotecario/documentarista sull'uso delle risorse in linea: ruolo impegnativo nella continua trasformazione *dell'informazione in rete*.

Tutto questo, in conclusione, si concilia con l'adesione al GOT, Gruppo Operativo per il Trasferimento dei risultati della ricerca bibliografica nei servizi sanitari. Tale accordo, infatti, rappresenta un' opportunità fra gli Enti per il raggiungimento di scopi comuni:

- non solo un concreto vantaggio economico o la condivisione di patrimoni di riviste possedute dalle biblioteche,

- ma anche crescita professionale, tramite la formazione e l'aggiornamento degli operatori, l'attivazione del servizio di *document delivery*, la costituzione di un catalogo collettivo dei periodici.

Senza questa visione una biblioteca rischia l'isolamento e l'emarginazione.

Spero che la lettura di questo intervento non abbia annoiato troppo bensì sia stato un contributo di conoscenza e una testimonianza di quanto sia importante lavorare insieme.

